

Carta di Milano dei bambini



EXPO
MILANO 2015

Carta di Milano

www.carta.milano.it

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Da un'idea di



www.fondazionefeltrinelli.it

 @FondFeltrinelli

 www.facebook.com/fondazionefeltrinelli

Quanto pesa una lacrima?

Dipende:

la lacrima di un bambino capriccioso
pesa meno del vento,
quella di un bambino affamato
pesa più di tutta la terra.

(Gianni Rodari)

Cari genitori e insegnanti,

oggi, nel mondo, circa 800 milioni di persone soffrono di fame cronica e più di due miliardi di persone sono malnutrite. Di queste persone, moltissime sono bambini. Eppure, ogni anno 1,3 miliardi di tonnellate di cibo viene sprecato, mentre le risorse della terra, le foreste e i mari sono sfruttati in modo insostenibile.

Una delle maggiori sfide dell'umanità è quella di nutrire, attraverso processi inclusivi e partecipativi, una popolazione in costante crescita, senza danneggiare l'ambiente e di affermare con forza che il diritto al cibo sano, sufficiente e nutriente è un diritto umano fondamentale.

La **Carta di Milano** è un manifesto concreto e attuabile che coinvolge tutti, donne e uomini, cittadini di questo pianeta, nel combattere la denutrizione, la malnutrizione e lo spreco, promuovere un equo accesso alle risorse naturali e garantire una gestione sostenibile dei processi produttivi.

Abbiamo deciso di realizzare la **Carta di Milano dei bambini** perchè pensiamo che un presente migliore si costruisca dal futuro. Il dialogo tra le generazioni e la condivisione di nuove conoscenze e sensibilità nasce nella disponibilità degli adulti ad accogliere il prezioso contributo dei più piccoli, nel lasciare spazio ai loro racconti, alle loro emozioni, alla loro fantasia che genera interrogativi e nuove visioni.

Vi invitiamo dunque a condividere la lettura della **Carta di Milano dei bambini**, accompagnando i piccoli lettori nell'interpretazione del suo grande valore simbolico e nell'intenderla come un contributo concreto al dibattito globale sulla costruzione di un futuro sostenibile. Anche i bambini, leggendo e sottoscrivendo questa Carta, possono sentirsi pienamente parte di un percorso che li riguarda direttamente, nel loro presente e nel loro futuro.

La redazione della Carta di Milano

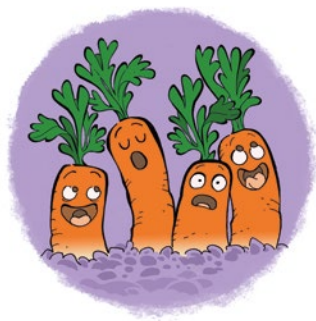


Carta di
Milano
dei bambini



Noi bambine e bambini della Terra abbiamo deciso di **LEGGERE** e **FIRMARE** questo documento che si chiama La Carta di Milano dei bambini,

perché sappiamo che c'è un problema molto grande tra quello che **IL PIANETA** riesce a dare per **FARCI MANGIARE** e il fatto che stiamo diventando sempre di più.





Pensiamo che non sia per niente giusto che nel mondo ci siano persone che **non** hanno da mangiare, che **non** hanno cibo buono, cioè sano, che **non** possono

Bere acqua buona cioè POTABILE e che **non** possono usare energia che serve a produrre gli alimenti e poi a cucinarli per mangiarli.



Questa è
**la Carta di Milano
dei bambini**

e questo è il nostro motto:
cibo buono per tutti!

Noi, insieme a tutte le persone del mondo,
possiamo vincere i quattro problemi più grandi
sul cibo, cioè:



mangiare poco o pochissimo,
mangiare male,
sprecare il cibo
e il fatto che nel mondo c'è
chi ne ha troppo e chi non
ne ha abbastanza.

Tantissime persone hanno

Sempre fame

tante mangiano male
e per questo
sono deboli,

altre invece sono molto
grasse e per questo

Si ammalano.



- non tutti possono avere **l'energia** che serve per cucinare bene e senza inquinare, mentre sarebbe bello poter cucinare in modi diversi e poter scegliere come;



- le foreste vengono distrutte e **QUESTO FA MALE ALLA NATURA** e quindi anche a noi;
- esistono ancora modi di cucinare che producono **gas** che fanno male alla salute di chi li respira.

I nostri desideri

Noi bambine e bambini desideriamo con tutta la nostra forza firmare la Carta di Milano dei bambini perchè vogliamo che:

- tutti abbiano da mangiare cose buone che se sono buone ti fanno anche **stare bene**;



- i doni della natura, come **LE PIANTE, GLI ANIMALI** e **L'ACQUA**, vengano divisi in modo giusto, in tutto il mondo, per tutte le persone;

- ogni persona usi il cibo e i doni della natura **rispettando** il nostro pianeta e tutti i suoi abitanti;

- non ci siano ricchi con troppo cibo né **prepotenti** che comprano la terra che serve ad altri popoli per nutrirsi.


Vogliamo dire ai grandi alcune cose a cui teniamo molto:

- NOI SIAMO I CUSTODI DELLA TERRA, e LA TERRA CUSTODISCE NOI.

Dobbiamo proteggerla, così lei proteggerà noi;



- noi siamo i custodi anche del mare, che ospita tantissimi esseri viventi e che per noi è fonte di cibo e di **lavoro** per tanti pescatori;
- noi possiamo dare da mangiare a tutti, anche ai bambini che nasceranno in **futuro**, senza far morire i doni della Terra ma facendo in modo che ne crescano sempre di nuovi;



- il lavoro dei contadini, degli allevatori di animali e dei pescatori è importante per tutti noi, perché ci aiuta ad avere da mangiare;

- ci sono tanti modi diversi di fare questi lavori: alcuni sono uguali da molto tempo, **FANNO PARTE DELLA STORIA ANCHE DEI NOSTRI NONNI**, altri sono nuovi, e per farli si usa la tecnologia;



- alcune persone lavorano da sole e altre **insieme**: sono tutti lavori importanti per noi e vanno svolti rispettando la natura e gli animali;



- ogni persona è diversa per quello che mangia e questa è una cosa bellissima.

I bambini di ogni parte del mondo MANGIANO COSE

DIFFERENTI IN MANIERE DIFFERENTI: con la forchetta, con le bacchette, con le mani, c'è chi mangia per terra e chi a tavola; chi mangia la carne e chi le verdure; chi il riso e chi la pasta.



Noi pensiamo che sia giusto rispettare queste differenze;

Se noi bambini
vogliamo CRESCERE SANI
dobbiamo Mangiare Bene,
con Calma,



non mangiare
sempre le stesse cose e
**assaggiare anche
cibi nuovi.**

Le nostre azioni

Ora con questa Carta noi tutti bambine e bambini, assieme ai grandi, ai sindaci, ai presidenti, alle aziende e alle industrie, **VOGLIAMO CON TUTTO IL NOSTRO IMPEGNO:**

- rispettare tutte le risorse del Pianeta che ci permettono di nutrirci;



- mangiare solo la giusta quantità di cibo, senza esagerare. Non farlo andare a male e **donare** quello che avanza a chi non ne ha a sufficienza;
- fare in modo che ci sia **ACQUA BUONA PER TUTTI** e usarne solo la **giusta** quantità, **SENZA SPRECARLA**, perché nessuno dovrebbe soffrire mai la sete;

Riciclare, cioè fare la
raccolta differenziata per
trasformare



ciò che
buttiamo in qualcosa
di nuovo

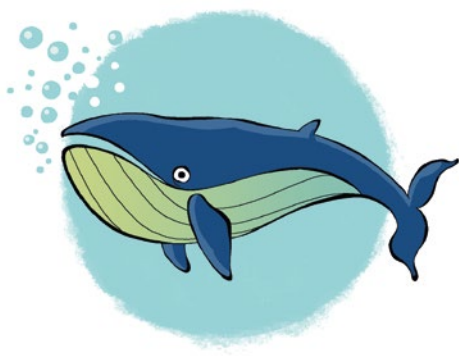
- imparare, a scuola e in famiglia, le **regole** per un'alimentazione buona, giusta nella quantità e che faccia bene alla salute.




- far capire a chi cucina per noi che È **IMPORTANTE MANGIARE SANO**, rispettando **IL VALORE DEL CIBO** e dello **STARE INSIEME A TAVOLA**, a casa come a scuola;

- convincere tutti, bambini e grandi, a **dividere** il cibo con i deboli, con i malati e con i poveri;
- vivere in un mondo in cui nessuno **costringa** dei bambini a lavorare per produrre cibo;

- usare la nostra intelligenza per ottenere dalla Terra tutto quello che ci serve senza mettere a rischio la diversità degli animali e delle piante;



- fare in modo che in ogni Paese il cibo sia un **diritto**, difeso da leggi rispettate da chi lo produce, chi lo vende e chi lo consuma.



Quindi noi bambine e bambini vogliamo firmare La Carta di Milano dei bambini per FAR SENTIRE A TUTTI LA NOSTRA VOCE e far diventare un impegno il motto:

**Cibo buono
per tutti!**

Le firme dei bambini



La Carta di Milano dei bambini ha preso ispirazione da

Carta di Milano

“Salvaguardare il futuro del pianeta e il diritto delle generazioni future del mondo intero a vivere esistenze prospere e appaganti è la grande sfida per lo sviluppo del 21° secolo. Comprendere i legami fra sostenibilità ambientale ed equità è essenziale se vogliamo espandere le libertà umane per le generazioni attuali e future.”

Human Development Report 2011

Noi donne e uomini, cittadini di questo pianeta, sottoscriviamo questo documento, denominato Carta di Milano, per assumerci impegni precisi in relazione al diritto al cibo che riteniamo debba essere considerato un diritto umano fondamentale.

Consideriamo infatti una violazione della dignità umana il mancato accesso a cibo sano, sufficiente e nutriente, acqua pulita ed energia.

Riteniamo che solo la nostra azione collettiva in quanto cittadine e cittadini, assieme alla società civile, alle imprese e alle istituzioni locali, nazionali e internazionali potrà consentire di vincere le grandi sfide connesse al cibo: combattere la denutrizione, la malnutrizione e lo spreco, promuovere un equo accesso alle risorse naturali, garantire una gestione sostenibile dei processi produttivi.

Sottoscrivendo questa Carta di Milano

afferriamo la responsabilità della generazione presente nel mettere in atto azioni, condotte e scelte che garantiscano la tutela del diritto al cibo anche per le generazioni future;

ci impegniamo a sollecitare decisioni politiche che consentano il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di garantire un equo accesso al cibo per tutti.

Noi crediamo che

tutti abbiano il diritto di accedere a una quantità sufficiente di cibo sicuro, sano e nutriente, che soddisfi le necessità alimentari personali lungo tutto l'arco della vita e permetta una vita attiva;

il cibo abbia un forte valore sociale e culturale, e non debba mai essere usato come strumento di pressione politica ed economica;

le risorse del pianeta vadano gestite in modo equo, razionale ed efficiente affinché non siano sfruttate in modo eccessivo e non avvantaggino alcuni a svantaggio di altri;

l'accesso a fonti di energia pulita sia un diritto di tutti, delle generazioni presenti e future;

gli investimenti nelle risorse naturali, a partire dal suolo, debbano essere regolati, per garantire e preservare alle popolazioni locali l'accesso a tali risorse e a un loro uso sostenibile;

una corretta gestione delle risorse idriche, ovvero una gestione che tenga conto del rapporto tra acqua, cibo ed energia, sia fondamentale per garantire il diritto al cibo a tutti;

l'attività agricola sia fondamentale non solo per la produzione di beni alimentari ma anche per il suo contributo a disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità;

Noi riteniamo inaccettabile che

ci siano ingiustificabili disuguaglianze nelle possibilità, nelle capacità e nelle opportunità tra individui e popoli;

non sia ancora universalmente riconosciuto il ruolo fondamentale delle donne, in particolare nella produzione agricola e nella nutrizione;

circa 800 milioni di persone soffrano di fame cronica, più di due miliardi di persone siano malnutrite o comunque soffrano di carenze di vitamine e minerali; quasi due miliardi di persone siano in sovrappeso o soffrano di obesità; 160 milioni di bambini soffrano di malnutrizione e crescita ritardata; ogni anno 1,3 miliardi di tonnellate di cibo prodotto per il consumo umano siano sprecati o si perdano nella filiera alimentare;

più di 5 milioni di ettari di foresta scompaiano ogni anno con un grave danno alla biodiversità, alle popolazioni locali e sul clima;

le risorse del mare siano sfruttate in modo eccessivo: più del 30% del pescato soggetto al commercio è sfruttato oltre la sua capacità di rigenerazione; le risorse naturali, inclusa la terra, possano essere utilizzate in contrasto con i fabbisogni e le aspettative delle popolazioni locali;

sussista ancora la povertà energetica, ossia l'accesso mancato o limitato a servizi energetici e strumenti di cottura efficienti, non troppo costosi, non inquinanti e non dannosi per la salute;

Siamo consapevoli che

una delle maggiori sfide dell'umanità è quella di nutrire una popolazione in costante crescita senza danneggiare l'ambiente, al fine di preservare le risorse anche per le generazioni future;

il cibo svolge un ruolo importante nella definizione dell'identità di ciascuna persona ed è una delle componenti culturali che connota e dà valore a un territorio e ai suoi abitanti;

gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori operano in una posizione fondamentale per la nostra nutrizione; essi hanno uguali diritti e doveri in relazione al loro lavoro, sia come piccoli imprenditori sia come grandi imprese;

siamo tutti responsabili della custodia della terra, della tutela del territorio e del suo valore ambientale;

è possibile favorire migliori condizioni di accesso a cibo sano e sufficiente nei contesti a forte urbanizzazione, anche attraverso processi inclusivi e partecipativi che si avvalgono delle nuove tecnologie;

una corretta educazione alimentare, a partire dall'infanzia, è fondamentale per uno stile di vita sano e una migliore qualità della vita;

la conoscenza e la pratica dei modi di produrre, sia tradizionali sia avanzati, è essenziale per l'efficienza dei sistemi agricoli, dall'agricoltura familiare fino a quella industriale;

il mare ha un valore fondamentale per gli equilibri del pianeta e richiede politiche sovranazionali: un ecosistema marino integro e sano ha una rilevanza cruciale per il benessere collettivo, anche perché la pesca fornisce lavoro a milioni di persone e il pesce, per molti, rappresenta l'unica fonte di nutrienti di alta qualità;

per far fronte in modo sostenibile alle sfide alimentari future è indispensabile adottare un approccio sistemico attento ai problemi sociali, culturali, economici e ambientali e che coinvolga tutti gli attori sociali e istituzionali.

Poiché sappiamo di essere responsabili di lasciare un mondo più sano, equo e sostenibile alle generazioni future in quanto cittadine e cittadini, noi ci impegnamo a:

avere cura e consapevolezza della natura del cibo di cui ci nutriamo, informandoci riguardo ai suoi ingredienti, alla loro origine e al come e dovè prodotto, al fine di compiere scelte responsabili;

consumare solo le quantità di cibo sufficienti al fabbisogno, assicurandoci

che il cibo sia consumato prima che deperisca, donato qualora in eccesso e conservato in modo tale che non si deteriori;

evitare lo spreco di acqua in tutte le attività quotidiane, domestiche e produttive;

adottare comportamenti responsabili e pratiche virtuose, come riciclare, rigenerare e riusare gli oggetti di consumo al fine di proteggere l'ambiente;
promuovere l'educazione alimentare e ambientale in ambito familiare per una crescita consapevole delle nuove generazioni;

scegliere consapevolmente gli alimenti, considerando l'impatto della loro produzione sull'ambiente;

essere parte attiva nella costruzione di un mondo sostenibile, anche attraverso soluzioni innovative, frutto del nostro lavoro, della nostra creatività e ingegno.

In quanto membri della società civile, noi ci impegniamo a:

far sentire la nostra voce a tutti i livelli decisionali, al fine di determinare progetti per un futuro più equo e sostenibile;

rappresentare le istanze della società civile nei dibattiti e nei processi di formazione delle politiche pubbliche;

rafforzare e integrare la rete internazionale di progetti, azioni e iniziative che costituiscono un'importante risorsa collettiva;

promuovere l'educazione alimentare e ambientale perché vi sia una consapevolezza collettiva della loro importanza;

individuare e denunciare le principali criticità nelle varie legislazioni che disciplinano la donazione degli alimenti invenduti per poi impegnarci attivamente al fine di recuperare e ridistribuire le eccedenze;

promuovere strumenti che difendano e sostengano il reddito di agricoltori, allevatori e pescatori, potenziando gli strumenti di organizzazione e cooperazione, anche fra piccoli produttori;

valorizzare i piccoli produttori locali come protagonisti di una forma avanzata di sviluppo e promuovere le relazioni dirette tra produttori, consumatori e territori di origine.

In quanto imprese, noi ci impegniamo a:

applicare le normative e le convenzioni internazionali in materia ambientale e sociale e favorire forme di occupazione che contribuiscano alla realizzazione

personale delle lavoratrici e dei lavoratori;

investire nella ricerca promuovendo una maggiore condivisione dei risultati e sviluppandola nell'interesse della collettività, senza contrapposizione tra pubblico e privato;

promuovere la diversificazione delle produzioni agricole e di allevamento al fine di preservare la biodiversità e il benessere degli animali;

migliorare la produzione, la conservazione e la logistica, in modo da evitare (o eliminare) la contaminazione e da minimizzare lo spreco, anche dell'acqua, in tutte le fasi della filiera produttiva;

produrre e commercializzare alimenti sani e sicuri, informando i consumatori su contenuti nutrizionali, impatti ambientali e implicazioni sociali del prodotto;

promuovere adeguate tecniche di imballaggio che permettano di ridurre i rifiuti e facilitino lo smaltimento e il recupero dei materiali usati;

promuovere innovazioni che informino i consumatori su tempi di consumo compatibili con la natura, qualità e modalità di conservazione degli alimenti; riconoscere il contributo positivo della cooperazione e degli accordi strutturali sulla filiera, specialmente quella alimentare, tra agricoltori, produttori e distributori, per una più efficace previsione della domanda;

contribuire agli obiettivi dello sviluppo sostenibile sia attraverso l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi sia attraverso l'adozione e l'adempimento di codici di responsabilità sociale;

Quindi noi, donne e uomini, cittadini di questo pianeta, sottoscrivendo questa Carta di Milano, chiediamo con forza a governi, istituzioni e organizzazioni internazionali di impegnarsi a:

adottare misure normative per garantire e rendere effettivo il diritto al cibo e la sovranità alimentare;

rafforzare le leggi in favore della tutela del suolo agricolo, per regolamentare gli investimenti sulle risorse naturali, tutelando le popolazioni locali;

promuovere il tema della nutrizione nei forum internazionali tra governi, assicurando una effettiva e concreta attuazione degli impegni in ambito nazionale e un coordinamento anche nell'ambito delle organizzazioni internazionali specializzate;

sviluppare un sistema di commercio internazionale aperto, basato su regole condivise e non discriminatorio capace di eliminare le distorsioni che limitano

la disponibilità di cibo, creando le condizioni per una migliore sicurezza alimentare globale;

considerare il cibo un patrimonio culturale e in quanto tale difenderlo da contraffazioni e frodi, proteggerlo da inganni e pratiche commerciali scorrette, valorizzarne origine e originalità con processi normativi trasparenti;

formulare e implementare regole e norme giuridiche riguardanti il cibo e la sicurezza alimentare e ambientale che siano comprensibili e facilmente applicabili;

sostenere e diffondere la cultura della sana alimentazione come strumento di salute globale;

combattere ed eliminare il lavoro sia minorile sia irregolare nel settore agroalimentare;

lavorare alla realizzazione di una struttura sovranazionale che raccolga le attività di informazione e analisi dei reati che interessano la filiera agro-alimentare e che rafforzi la cooperazione per il contrasto degli illeciti;

declinare buone pratiche in politiche pubbliche e aiuti allo sviluppo che siano coerenti coi fabbisogni locali, non emergenziali e indirizzati allo sviluppo di sistemi alimentari sostenibili;

promuovere patti globali riguardo le strategie alimentari urbane e rurali in relazione alla sostenibilità e all'accesso al cibo sano e nutriente, che coinvolgano sia le principali aree metropolitane del pianeta sia le campagne;

aumentare le risorse destinate alla ricerca, al trasferimento dei suoi esiti, alla formazione e alla comunicazione;

introdurre o rafforzare nelle scuole e nelle mense scolastiche i programmi di educazione alimentare, fisica e ambientale come strumenti di salute e prevenzione, valorizzando in particolare la conoscenza e lo scambio di culture alimentari diverse, a partire dai prodotti tipici, biologici e locali;

sviluppare misure e politiche nei sistemi sanitari nazionali che promuovano diete sane e sostenibili e riducano il disequilibrio alimentare, con attenzione prioritaria alle persone con esigenze speciali di nutrizione, di corretta idratazione e di igiene, in particolare anziani, donne in gravidanza, neonati, bambini e malati;

promuovere un eguale accesso al cibo, alla terra, al credito, alla formazione, all'energia e alle tecnologie, in particolar modo alle donne, ai piccoli produttori e ai gruppi sociali più svantaggiati;

creare strumenti di sostegno in favore delle fasce più deboli della popolazione, anche attraverso il coordinamento tra gli attori che operano nel settore del recupero e della distribuzione gratuita delle eccedenze alimentari;

includere il problema degli sprechi e delle perdite alimentari e idriche all'interno dell'agenda internazionale e nazionale, attraverso investimenti pubblici e privati a favore di sistemi produttivi più efficaci;

valorizzare la biodiversità a livello sia locale sia globale, grazie anche a indicatori che ne definiscano non solo il valore biologico ma anche il valore economico;

considerare il rapporto tra energia, acqua, aria e cibo in modo complessivo e dinamico, ponendo l'accento sulla loro fondamentale relazione, in modo da poter gestire queste risorse all'interno di una prospettiva strategica e di lungo periodo in grado di contrastare il cambiamento climatico.

Poiché crediamo che un mondo senza fame sia possibile e sia un fatto di dignità umana, nell'Anno Europeo per lo sviluppo e in occasione di Expo Milano 2015, noi ci impegniamo ad adottare i principi e le pratiche esposte in questa Carta di Milano, coerenti con la strategia che gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno elaborato per sradicare il problema della fame entro il 2030. Sottoscrivendo questa Carta di Milano noi dichiariamo di portare la nostra adesione concreta e fattiva agli Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite.

Un futuro sostenibile e giusto è anche una nostra responsabilità.

FIRME

Tavolo di Coordinamento per la redazione della Carta di Milano

Presidente

Maurizio Martina

Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali

Curatore Scientifico

Salvatore Veca

Coordinatore scientifico di Laboratorio Expo

Coordinatore

Massimiliano Tarantino

Direttore esecutivo di Laboratorio Expo

Carta di Milano dei Bambini

©Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Testi

Marta Pastorino

Illustrazioni

Giuseppe Ferrario

Curatela artistica

Roberta Bianchi

Coordinamento del progetto

Francesco Grandi

Hanno collaborato

Francesca Audisio, Marina D'Alessandro, Giacomo Destro,

Francesco Lopez, Monica Murano, Giulia Paparo

Per Scuola Holden Giovanna Solimando, Lea Iandiorio, Martino Gozzi

Grafica e impaginazione

Francesco Galanti

SONO DISPONIBILI SUL SITO DI LABORATORIO EXPO MATERIALI
DIDATTICI SULLA CARTA DI MILANO

www.fondazionefeltrinelli.it/laboratorio-expo



www.carta.milano.it

The children's Milan charter



From an idea of



www.fondazionefeltrinelli.it

 @FondFeltrinelli

 www.facebook.com/fondazionefeltrinelli

How much does a tear weigh?

It depends.

A tear of a capricious kid
weighs less than the wind.

The tear of a hungry kid
weighs heavier than the Earth!

(Gianni Rodari)

Dear parents and teachers,

today, all over the world, there are approximately 800 million people suffering from chronic hunger and more than two billion people are undernourished. And most of these people are children. Yet, every year, more than 1.3 billion tons of food are wasted, while the natural resources of the planet, forests and seas are exploited in an unsustainable way.

One of the most demanding challenges to be met is to feed, through inclusive and participatory processes, a steadily growing population, without harming the environment, firmly asserting that the right to have access to healthy, sufficient and nourishing food is a fundamental human right.

The **Milan Charter** is a tangible and viable manifesto, involving everybody, women and men, all citizens of this planet, in order to fight against undernourishment, malnutrition and waste, meant to foster a fair access to natural resources and to guarantee a sustainable management of production processes.

We have decided to write the **Children's Milan Charter** because we think that a better present needs to be carried out starting from the future. The dialogue between generations and the sharing of new knowledge and sensibility depends on adults' willingness to welcome the valuable contribution of young children, to listen to their stories, their emotions, their imagination, generating new questions and new visions.

This is why we invite you to share and to read the **Children's Milan Charter**, supporting young readers in the interpretation of its important symbolic value, and of its tangible contribution to the global debate about the construction of a sustainable future. Children as well, by reading and signing this Charter, can totally feel part of a journey that has a deep direct impact on their present and their future.

The Milan Charter editorial staff

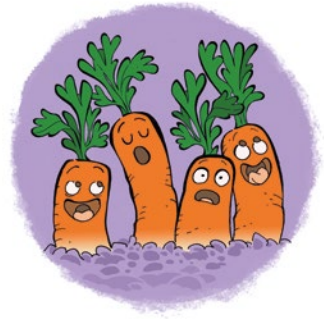


The
children's
Milan charter



We, boys and girls of the Earth, have decided **TO READ** and **TO SIGN** this document that is called The Children's Milan Charter

because we know that there is a very big problem: an increasing difference between what **THE PLANET can GIVE US TO EAT** and the fact that the world population is growing more and more.





We think that it is not right that, in the world, there are people that **have nothing to eat**, that do not have good and healthy food, that **cannot have GOOD DRINKING WATER** and that **cannot use the energy** required to produce and to cook food to eat.



This is
**The Children's
Milan Charter**

and this is our motto:

“good food for everybody!”

We, together with all the people of the world,
can solve the four main issues about food
which are:



eat little or very little,
eat badly, waste food
and the fact that, in the
world, someone has too much
food and someone else does
not have enough.

A lot of people

are always starving.



a lot of people eat
badly and they are
weak because of that;



while there are other people
that are very fat and

they get ill

because of that;



- Everybody does not have the **energy** they require to cook well and without polluting. It would be great to cook in different ways and to have the possibility of choosing how;



- forests are destroyed and this is very bad for nature, and so very bad for us too;
- there are still some ways of cooking that produce **gases** that are harmful for the health of those who breathe them.

Our wishes

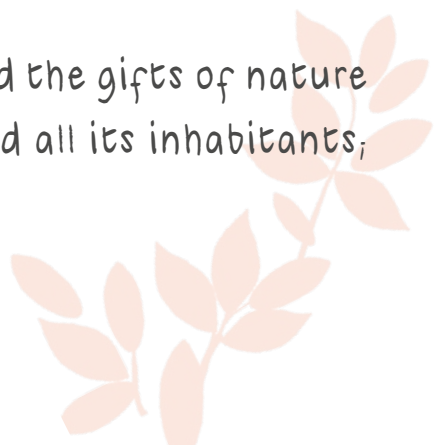
We, boys and girls, wish, with all our strength, to sign the The Children's Milan Charter because we want that:

- everybody can eat good food, and since it is good, it is healthy for the people;



- the gifts of nature, as PLANTS, ANIMALS and WATER, will be shared in a fair way, all over the world, for everybody;

- every person uses food and the gifts of nature **respecting** our planet and all its inhabitants;



- there are neither rich people with too much food nor **domineering people** that purchase the land that could be used by other people to feed themselves.

We want to tell grown-ups something we all care about:

- WE ARE THE GUARDIANS OF THE EARTH, AND THE EARTH IS GUARDING US. We must protect it, so that he can protect us;



- we are also the guardians of the sea, home to so many species, source of food for us and source of **work** for many fishermen;
- we can feed everybody, also children that will be born **in the future**, without destroying the gifts of the Earth, but making sure that new gifts and new species will grow everywhere;

• the work of farmers, of breeders, of fishermen is important to all of us, because it helps us to have something to eat;

• there are many different ways to carry out these jobs: some of them have been the same



for a very long time, **THEY ARE PART OF OUR HISTORY, OF OUR GRAND-PARENTS' TRADITIONS;** some of them are new, and technology is required to perform them;

• some people work alone and others **together**. All these jobs are very important to us and they must be performed respecting the nature and the animals;



- every person is different depending on what he or she eats, and this is a great thing. Children from all over the world EAT DIFFERENT

THINGS IN DIFFERENT WAYS: with the fork, with chopsticks, with hands; there are people eating on the floor and others sitting at a table; those who eat meat and those who eat vegetables; someone eats rice and others eat pasta.



We think it is right to respect all these differences;

we are children and if we want to
GROW HEALTHY, we must eat well,
in a calm way,



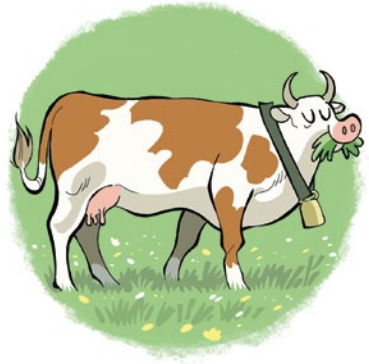
not eating always
the same thing,

but also try
new food.

Our actions

Now, with this Chart, we all want, boys and girls, together with grown-ups, with mayors, with presidents of companies and organizations, WE WANT, WITH ALL OUR COMMITMENT, TO:

- respect all the resources of the Planet that allow us to feed ourselves;



- eat only the right quantity of food, without exaggerating. And do not let food go bad and offer what is not eaten to those who do not have enough;

- make sure that there is GOOD WATER FOR EVERYBODY and use only the right quantity, WITHOUT WASTING IT, so that nobody will suffer from thirst;

reuse.

and so use one object more than once, until such time as it is really to be thrown away;



recycle.

and we are talking about waste sorting, in order to transform what we are throwing away in something new;

• learn, at school and at home, the rules of healthy nutrition, eating only the right quantity of food and only what is good for health.

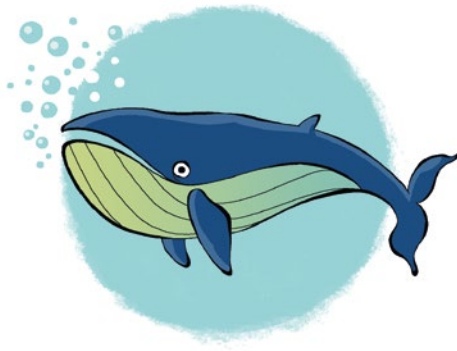
• make understand to those who cook for us that IT IS IMPORTANT TO EAT GOOD FOOD, respecting THE VALUES OF FOOD, BEING TOGETHER AROUND A TABLE, at home and at school;




• convince everybody, children, grown-ups and elderly people, to share food with disadvantaged people, with the sick and the poor;

• live in a world where nobody forces children to work to produce food;

- use our skills to obtain, from the Earth, anything we may need, **without jeopardizing the biodiversity of plants and animals;**



- make sure that, in every Country, food becomes **a right**, protected by laws that can be understood by those who produce, who sell and who consume food.



This is why, we, boys and girls, want to sign The Children's Milan Charter TO MAKE OUR VOICE HEARD BY EVERYBODY, so that our motto can become a commitment:

good food for
everybody!

Signatures



The Children's Milan Charter took inspiration from



"To safeguard the future of the planet and the right of future generations everywhere to live healthy and fulfilling lives. This is the great development challenge of the 21st century. Understanding the links between environmental sustainability and equity is critical if we are to expand human freedoms for current and future generations."

Human Development Report 2011

We, women and men, citizens of this planet, endorse this document, entitled the Milan Charter. In so doing, we make clear commitments concerning the right to food, which we believe should be treated as a fundamental human right.

We consider a lack of access to sufficient, safe and nutritious food, clean water and energy to be a violation of human dignity.

We believe that only our collective action as citizens, together with civil society, businesses and local, national and international institutions, will make it possible to overcome the major challenges related to food: combating undernutrition, malnutrition and waste, promoting equitable access to natural resources and ensuring sustainable management of production processes.

In signing the Milan Charter

we affirm the responsibility of the present generation to take action and implement practices and choices that also guarantee the right to food for future generations;

we commit to advocating political decisions that will enable achievement of the fundamental goal of equitable access to food for all.

We believe that

everyone has the right to have access to a sufficient quantity of safe, healthy and nutritious food, that satisfies life-long personal nutritional requirements and enables them to lead an active life;

food has a strong social and cultural value, and should never be used as an instrument of political or economic pressure;

the planet's resources should be managed in an equitable, rational and efficient manner, so that they are not excessively exploited or used to benefit some people at the expense of others;

access to sources of clean energy is a universal right, for present and future generations;

investment in natural resources, particularly in land, should be regulated, so as to ensure and maintain access to these resources for local communities, as well as access to their sustainable use;

sound management of water resources, namely management that takes account of the relationship between water, food and energy, is fundamental to ensure the right to food for all;

agriculture is fundamental, not just for food production, but also for landscape design, environmental and territorial protection and conserving biodiversity.

We consider it unacceptable that

there are unjustifiable inequalities in the possibilities, capabilities and opportunities of individuals and peoples;

there is still no universal recognition for the fundamental role of women, especially in agricultural production and nutrition;

some 800 million people suffer chronic hunger, more than two billion people are malnourished or suffer deficiencies in vitamins and minerals; nearly two billion people are overweight or suffer from obesity; 160 million children suffer from malnutrition and stunted growth;

each year, 1.3 billion tonnes of food produced for human consumption is wasted or lost in the food supply chain;

more than 5 million hectares of forest disappear each year, resulting in grave damage to biodiversity and local communities, and serious impact on the climate;

marine resources are excessively exploited: more than 30% of what is commercially fished is exploited beyond any capacity for regeneration; natural resources, including land, are used with disregard to the needs and expectations of local communities;

energy poverty continues, specifically in the form of lack of or inadequate access to efficient energy services and cooking facilities that are affordable, and that neither pollute nor damage health.

We are aware that

one of the greatest challenges to humanity is that of feeding a constantly growing population without harming the environment, so as to preserve re-

sources for future generations;

food plays an important role in defining each person's identity and is a cultural component that describes and gives value to a territory and its inhabitants;

farmers, livestock keepers and fishers all play a crucial role in nutrition; they have equal rights and duties in their work, whether they are small-scale enterprises or large-scale businesses;

we are all inter-related and all responsible as guardians of the Earth, for protecting territory and its environmental value;

it is possible to promote improved conditions of access to adequate healthy food in an urban setting, through inclusive and participatory processes that harness new technologies;

correct dietary education from childhood is crucial for a healthy lifestyle and a better quality of life;

knowledge and practical experience of both traditional and advanced production methods is critical to the efficiency of agricultural systems, from family farms to industrial farms;

the seas play a fundamental role in ensuring the equilibrium of the planet and therefore require supranational policies; an integral, healthy marine ecosystem is crucial for collective well-being, not least because fisheries provide jobs for millions of people and for many, fish offers the only source of high quality nutrients;

a sustainable strategy for addressing future food challenges must take a systemic approach, paying close attention to social, cultural, economic and environmental problems and involving all social and institutional actors.

Since we know we are responsible for leaving a healthier, fairer, more sustainable world to future generations, as citizens, we commit to

taking care with and being aware of the kind of food we eat, informing ourselves about its ingredients, their origin and about how and where it is produced, so that we can make responsible choices;

only consuming the quantity of food necessary for our requirements, ensuring that food is consumed before it perishes, donating any food that is in excess and conserving it so that it does not spoil;

avoiding water wastage in all daily, domestic and productive activities;

understanding and protecting the environment through responsible behaviour and sound practices, such as recycling, regenerating and reusing consumer goods;

promoting dietary and environmental education in the family, so as to foster a responsible development for new generations;

make responsible choices when buying food, considering the environmental impact of their production;

playing an active role in building a sustainable world, including through innovative solutions, developed by our work, creativity and skills.

As members of civil society, we commit to

making our voices heard at all decision-making levels, so as to define projects for a more just and sustainable future;

representing civil society bodies in debates and processes for shaping public policy;

strengthening and supplementing the international network of projects, actions and initiatives that constitute a significant collective resource;
promoting environmental and dietary education in order to achieve collective awareness on their importance;

identifying and reporting the critical issues in legislation governing the donation of unsold food, so that we can actively commit to salvaging and redistributing the surplus;

promoting instruments that defend and support the incomes of farmers, livestock keepers and fishers, strengthening tools for organization and cooperation, including those for small-scale producers;

giving value to local small-scale producers as protagonists of an advanced form of development, and promoting direct relationships between producers, consumers and territories of origin.

As businesses, we commit to:

applying environmental and social standards and international conventions and encouraging forms of work that contribute to the personal fulfilment of staff, both men and women;

investing in research, promoting a wider sharing of the results and developing it for the collective good, without distinction between the public and the

private sector;

promoting the diversification of agricultural production and livestock keeping so as to safeguard biodiversity and animal welfare;

improving production, conservation and logistics, so as to avoid (or eliminate) contamination and to minimize waste, including that of water, in all phases of the productive chain;

producing and marketing healthy, safe food, informing consumers about the nutritional content, environmental impact and social implications of the product;

promoting adequate packaging techniques, so as to reduce wastage and facilitate the disposal and recovery of used materials;

promoting innovations that inform consumers of consumption times that are compatible with the nature, quality, and means of preservation of food;

recognizing the positive contribution of cooperation and structural agreements in the sector, especially the food supply chain between farmers, producers and distributors, so as to allow more accurate forecasts of demand;

contributing to the sustainable development goals, by using innovative processes, products and services, and by adopting and practising codes of social responsibility.

Therefore in signing this Milan Charter, we women and men, citizens of this planet, strongly urge governments, institutions and international organizations to commit to

adopting regulations that guarantee the right to food and food sovereignty and make them effective;

strengthening legislation to promote the safeguarding of agricultural land, so as to regulate investments in natural resources, thereby protecting local communities;

promoting the theme of nutrition in international government forums, ensuring effective and concrete implementation of the undertakings at national level and coordination among specialized international organizations;

developing a system of open international trade, based on shared rules that are not discriminatory, and which can remove the distortions that restrict the availability of food, thereby creating the conditions for improved global food security;

considering food as a cultural patrimony, and as such, defending it from counterfeiting and fraud, protecting it from deceptive and improper business practices, highlighting the value of its origin and originality with transparent regulatory processes;

formulating and implementing legal rules and regulations regarding food and environmental safety that are easy to understand and apply;

promoting and disseminating the culture of healthy diet as a global health tool;

combating and eliminating child and unregulated labour in the agrifood sector;

working to build a supranational structure that gathers together the information activities of, and crime studies related to, the agrifood sector and which strengthens cooperation in countering criminal offences;

identifying best practices in public policy and development aid that are in keeping with local requirements, rather than designed to address emergency situations, and which seek to foster the development of sustainable food systems;

promoting international agreements for urban and rural food strategies for access to healthy and nutritious food, which involves both the planet's main metropolitan areas and the countryside;

increasing resources for research and transferring its results, training, and communication;

introducing or strengthening in schools and in school meal services, dietary, physical, and environmental education programmes as instruments of health and prevention and highlighting the value of knowledge and the exchange of different food cultures, starting with typical, local and organic products;

developing national health service measures and policies that promote a healthy and sustainable diet and reduce unbalanced diets, paying particular attention to people with special nutritional requirements, and those needing proper hydration and hygiene, especially the elderly, pregnant women, babies, children and the sick;

promoting equal access to food, land, credit, training, energy and technology, especially for women, small-scale producers and disadvantaged social groups;

creating support tools for the weaker sectors of the population, including coordination between actors working to collect and organize free distribution of surplus food;

including the problem of food and water loss and waste in the international and national agenda through public and private investment in more effective

production systems;

highlighting the value of biodiversity at local and global level, using strategies that include indicators which attest to both its biological and to its economic value;

considering the link between energy, water, air and food in a comprehensive and dynamic way, underscoring their fundamental relationship, so as to be able to manage these resources with a strategic long-term approach that can combat climate change.

Given that we believe in the possibility of a world without hunger, and consider this a matter of human dignity, in the European Year for Development and on the occasion of Expo Milano 2015, we commit to adopting the principles and practices outlined in this Milan Charter, in line with the strategy that the member states of the United Nations have developed to eradicate the problem of hunger by 2030. By signing this Milan Charter, we declare our concrete and active support for the Sustainable Development Goals promoted by the United Nations.

A fair and sustainable future is our responsibility too.

SIGNED

Coordination Board for the editing of The Milan Charter

President

Maurizio Martina
Minister for Agricultural, Food and Forestry Policies

Curator

Salvatore Veca
Head scientific Board - Laboratorio Expo

Supervisor

Massimiliano Tarantino
Executive Director - Laboratorio Expo

The Children's Milan Charter

©Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Texts

Marta Pastorino

Illustrations

Giuseppe Ferrario

Art Director

Roberta Bianchi

Project Manager

Francesco Grandi

Contributors

Francesca Audisio, Marina D'Alessandro, Giacomo Destro,
Francesco Lopez, Monica Murano, Giulia Paparo
Scuola Holden's contributors Giovanna Solimando, Lea Iandiorio,
Martino Gozzi

Graphic Editing

Francesco Galanti

ON THE LAB EXPO WEBSITE ARE AVAILABLE TEACHING TOOLS AND
EDUCATIONAL MATERIALS ON THE CHILDREN'S MILAN CHARTER

www.fondazionefeltrinelli.it/laboratorio-expo



www.carta.milano.it